

## La Storia Delle Storie Dell'arte

Offering historical identity fortified by the presence of women belonging to the various areas of creative and intellectual life, this book allows readers to understand greater contexts of their identity. The history of female artists is an indicator of how social identity was erased from the historiography which asserted itself in nineteenth-century Europe. Analysis of the biographical pathways traced here reveals how women in the Middle Ages and beyond have been active protagonists of the arts, received reviews, as well as had an authoritative role as the esteemed and attentive witnesses of the society around them. Reconstruction of social relationships, intellectual and creative production as well as of the life stories of some of Europelis most important female artists, foregrounds this omission and highlights their extraordinary nature. The different stories contained in this book narrate the lives and works of Hildegard von Bingen, Francesca Caccini, Mary Wollstonecraft, George Sand, Lou Andreas Salomé and Elke Mascha Blankenburg. By reinforcing the awareness of social and historical origins, the informed reader is better equipped to tackle their futures and build up their personalities.

The present volume is the result of an international collaboration of researchers who are excellent within their respective fields: interpretation of texts, studies of rites, archaeology, architecture, history of art, and cultural anthropology. They met for two conferences to discuss the significance of rites of ablation, initiation, and baptism and their interpretation in Late Antiquity, Early Judaism, and Early Christianity. The volume establishes a new international standard of research within these fields of scholarship.

Storia generale delle Storie

Storie dell'arte

Ablution, Initiation, and Baptism

Antropologie dell'immagine

Sulla conservazione dei monumenti e oggetti di belle arti e sulla riforma dell'insegnamento accademico. [Edited by F. dall'Ongaro.]

Scritti Vari

***Il libro analizza in modo approfondito le opere di Alberto Giacometti, uno dei protagonisti della storia dell'arte del XX secolo, accostandole al pensiero di un importante filosofo coevo, Maurice Merleau-Ponty. Ripercorrendo la sua vita e gli scambi culturali intrattenuti con gli intellettuali del dopoguerra, in particolare a Parigi, il volume propone una lettura fenomenologica dell'esperienza artistica di Giacometti. L'autrice attribuisce un disegno di Giacometti del 1946 al ritratto di Maurice Merleau-Ponty, che si recò nello studio parigino dell'artista in quel periodo. Il libro include un epistolario avvenuto tra Lorella Scacco e lo studioso svizzero Reinhold Hohl che è stato rilevante per lo sviluppo del libro. This book presents an in-depth analysis of the oeuvre produced by Alberto Giacometti, one of the most prominent players of Twentieth-century art history. It draws a parallel between his works and the theories of an important coeval philosopher, MauriceMerleau-Ponty. Retracing his life and the cultural exchanges he held with postwar intellectuals, especially in Paris, the volume proposes a phenomenological interpretation of Giacometti's artistic experience. The author identified a 1946 drawing by Giacometti as the portrait of Maurice Merleau-Ponty, who visited the artist's studio in Paris in that period. The book also includes an exchange of letters between Lorella Scacco and Swiss scholar Reinhold Hohl, which provided key material for the book.***
**LORELLA SCACCO. Laureata in Storia dell'Arte e in Estetica, Lorella Scacco insegna Fenomenologia delle arti contemporanee nelle Accademie di Belle Arti. Ha curato esposizioni e cataloghi di numerose mostre d'arte contemporanea in spazi espositivi pubblici e privati in Italia e all'estero. Collabora come giornalista con riviste d'arte specializzate. È autrice dei libri: Estetica mediale. Da Jean Baudrillard a Derrick de Kerckhove (Guerini, 2004) e Northwave. Una ricognizione sulla video arte nei Paesi Nordici (Silvana Editoriale, 2009). LORELLA SCACCO. Graduated in History of Art and Aesthetics, Lorella Scacco teaches Phenomenology of contemporary arts in Academies of Fine Arts. She has curated exhibitions and catalogs for contemporary art exhibitions in public and private spaces in Italy and abroad. As a journalist, she contributes to specialized art magazines. Author of Media Aesthetic. From Jean Baudrillard to Derrick de Kerckhove (Guerini 2004) and Northwave. A Survey of Video Art in Nordic Countries (Silvana Editoriale 2009).**

***In line with the resurgence of interest in the history of archaeology manifested over the past decade, this volume aims to highlight state-of-the art research across several topics and areas, and to stimulate new approaches and studies in the field. With their shared historiographical commitment, the authors, leading scholars and emerging researchers, draw from a wide range of case studies to address major themes such as historical sources and methods; questions of archaeological practices and the practical aspects of knowledge production; 'visualizing archaeology' and the multiple roles of iconography and imagery; and 'questions of identity' at local, national and international levels.***

***The History and Life Stories of European Women in the Arts***

***From the Middle Ages to the Present***

**Acts**

***Storia Dell'arte Italiana: Il trecento***

***Late Antiquity, Early Judaism, and Early Christianity***

***Problemi di metodo***

Tapestries—the art form of kings—were a principal tool used by powerful Renaissance rulers to convey their wealth and might. From 1460 to 1560, courts and churches lavished vast sums on costly weavings in silk and gold thread from designs by leading artists. In this lavishly illustrated book, the first major survey of tapestry production of this period, contributors analyze some of these&beautiful tapestries, examine the stylistic and technical development of tapestry production in the Low Countries, France, and Italy during the Renaissance, and discuss the contribution that the medium made to art, liturgy, and propaganda of the day.

Das Handbuch präsentiert Leben und Werk Johann Joachim Winckelmanns auf dem Stand der aktuellen internationalen Forschung und eröffnet weiterführende Perspektiven. Im Mittelpunkt stehen die Schriften des Archäologen und Kunstkenners, die in allen Teilbereichen und Aspekten dargestellt werden. Zugleich wird Winckelmann als Figur und mit seinem Werk im deutschen und europäischen Kontext verortet. Die Rezeption in Literatur, bildenden Künsten und Altertumswissenschaft bildet einen weiteren Schwerpunkt des Handbuchs, das durch Abbildungen, Bibliographien und Register abgerundet wird.

Discipline Filosofiche (2008-2)

Piero Della Francesca

Delle Storie patrie Italiane: Dello stile scientifico da usarsi nelle prose letterarie; e Dei premj dovuti agli eccellenti Scrittori Italiani. Memorie tre: aggiuntevi due Biografie (di B. M. Calura, di N. Bettoni).

Renaissance Women Patrons

L'arte vietata in U.R.S.S.

Storia dell'arte contemporanea italiana

Accardi – Corpora - De Chirico – Dorazio – Guttuso – Manz ù – Perilli – Scialoja – Turcato – Uncini
La specificità di questa iniziativa, curata da Massimo Mininni, è la presentazione di tutte i lavori che la Galleria nazionale d'arte moderna possiede, o detiene in comodato, di determinati artisti. Gli obiettivi sono tre: proporre un approccio monografico che integri quelli di tipo principalmente cronologico e tematico usati nell'attuale ordinamento delle collezioni del museo; ruotare le opere esposte, creando un'osmosi fra le sale e i depositi; dare rilievo alla documentazione che su queste opere e sulle circostanze della loro acquisizione si conserva nell'archivio della soprintendenza. In questa terza mostra della serie, i nuclei di Accardi, Corpora, Dorazio, Perilli, Scialoja, Turcato, Uncini sono posti in rapporto con le sale di De Chirico, Guttuso e Manz ù riallestite alla fine del 2012 e con la donazione De Conciliis la quale, essendo già stata oggetto di una pubblicazione specifica, non viene trattata in questo volume, che non è un catalogo ma una raccolta di saggi basati sui documenti e sulle testimonianze dirette. La prima parte è dedicata alla ricostruzione di come questi nuclei si sono formati, con inevitabili riferimenti ai rapporti – non sempre facili – fra gli artisti e la Galleria. La seconda parte contiene una testimonianza di Simonetta Lux sui suoi amici artisti, un commento di Giuseppina Di Monte ai nuovi itinerari del museo, la storia di due iniziative fallite (una mostra su Duchamp e una donazione di Picasso) raccontata da Claudio Bianchi e quella del ritiro di due quadri di Dorazio al tempo di Palma Bucarelli di cui mi sono occupata io. Massimo Mininni ha invece raccolto i curricula di tutti i soprintendenti, direttori e curatori anziani succedutisi dalla fondazione della Galleria nel 1883 a oggi. È un'operazione al tempo stesso di storiografia e di trasparenza museale. [Maria Vittoria Marini Clarelli]

Questo saggio è considerato ancora oggi, a quarant'anni dalla sua originaria pubblicazione, una delle sintesi pi ù intelligenti, dense e attendibili sull'arte italiana del XIX secolo: oggi un testo di riferimento, allora il punto di partenza per un nuovo modo di affrontare la lettura della cultura artistica del Settecento e dell'Ottocento in Italia. Con 121 illustrazioni nel testo. Al centro della riflessione di Sandra Pinto è il rapporto fra creazione artistica e potere: concentrando l'attenzione sulla storia delle istituzioni e su tutte le figure che promossero lo sviluppo della scena artistica degli Stati preunitari, l'autrice passa in rassegna criticamente la produzione di pittura, scultura e arti decorative nell'età dei Lumi, di Napoleone e della Restaurazione, da Pompeo Batoni a Giovanni Fattori. L'inedita tessitura tra arte e committenza, scoperta dei contesti, interpretazione dei territori, che ne è l'esito, consente al lettore di inserire le politiche di promozione delle arti all'interno del pi ù ampio e variegato ambito della storia della cultura.

The Mosaics of the Baptistry of Florence

Encyclopedia of Italian Literary Studies

Tapestry in the Baroque

Ricerche di storia dell'arte

Dal paleolitico ad oggi

A Mathematician's Art

As Jacques Derrida wrote in 1995, while considering Archive Fever, nothing is less reliable or less clear today than the word “ archive ” . Nevertheless, the historic-cultural dimension of the contemporary discursive practices in cinema and art develops in the semantic openendedness of the term, in the repositioning of the idea of archive.The individual disciplines involved in one such field – history of cinema and art, theory of cinema and art, aesthetics, semiotics, philology, etc. – begin to open up to questioning the notion of archive even ‘ in negative ’ : in other words what – after Michel Foucault – the “ archive ” is not, or does not seem to be. The “ archive ” is not the ‘ library of libraries ’ or ‘ encyclopedia ’ , it is not ‘ memory ’ , it is not museum, it is not a ‘ database ’.In recent years, the attention focused on such so much highlighted the ‘ impulses ’ , ‘ turns ’ and specific forms of art (“ art archive ” ) as it has revealed in many ways how the “ archive ” concerns us in the interrelation of aesthetic, political, ethical and legal levels among various disciplinary fields.

This book considers how writing over the period of a century justified and was affected by the introduction and extension of British domination of India, thus demonstrating the link between writing and the ideological, economic and political climate and debates.

Die Winckelmann-Rezeption in Italien und Europa

Threads of Splendor

Encyclopedia of Italian Literary Studies: A-J

non-conformisti della collezione Bar-Gera : 1955-1988

Tapestry in the Renaissance

Storia generale delle storie di Gabriele Rosa

A member of the art history generation from the golden age of the 1920s and 1930s, Millard Meiss (1904–1975) developed a new and multi-faceted methodological approach. This book lays the foundation for a reassessment of this key figure in post-war American and international art history. The book analyses his work alongside that of contemporary art historians, considering both those who influenced him and those who were receptive to his research. Jennifer Cooke uses extensive archival material to give Meiss the critical consideration that his extensive and important art historical, restoration and conservation work deserves. This book will be of interest to scholars in art history, historiography and heritage management and conservation.

Containing almost 600 entries, this impressive 2-volume reference presents detailed and authoritative treatment of the field of Italian literature, with attention both to the work and influence of individual writers of all genres and to movements, styles, and critical approaches.

From Connoisseurship to Iconology and Kulturgeschichte

Literature and Artistic Practice in Sixteenth-Century Italy

Wives and Widows in Italy, C. 1300-1550

Opere complete. vol. 1

Sulla Storia Dell'arte Toscana

libri sei

The Encyclopedia of Italian Literary Studies is a two-volume reference book containing some 600 entries on all aspects of Italian literary culture. It includes analytical essays on authors and works, from the most important figures of Italian literature to little known authors and works that are influential to the field. The Encyclopedia is distinguished by substantial articles on critics, themes, genres, schools, historical surveys, and other topics related to the overall subject of Italian literary studies. The Encyclopedia also includes writers and subjects of contemporary interest, such as those relating to journalism, film, media, children's literature, food and vernacular literatures. Entries consist of an essay on the topic and a bibliographic portion listing works for further reading, and, in the case of entries on individuals, a brief biographical paragraph and list of works by the person. It will be useful to people without specialized knowledge of Italian literature as well as to scholars.

La storia delle storie dell'arteMillard Meiss, American Art History, and ConservationFrom Connoisseurship to Iconology and KulturgeschichteRoutledge

Art and Magnificence

La storia delle storie dell'arte

Millard Meiss, American Art History, and Conservation

Le storie d'Italia nel curriculum verticale

L ' Italia ha più storie Un patrimonio culturale generalizzato L'Italia è il paese dei siti e dei musei archeologici che contengono le tracce della presenza di gruppi umani paleolitici e neolitici e della civiltà romana e medievale. L'Italia è il paese dei centri urbani storici di impianto medievale e rinascimentale e ottonovecentesco. L'Italia è il paese delle chiese e dei conventi e di castelli e di palazzi di molte corti principesche. L'Italia è il paese dei paesaggi costruiti durante secoli e rimodellati man mano fino alla fine del ‘900. L'Italia è il paese dei tanti archivi di stato e locali e delle tante biblioteche che conservano edizioni rare. L'Italia è il paese dei teatri e della produzione di tante forme musicali. Tutti i beni culturali sono le tracce della presenza e delle attività svolte dalle comunità che si sono avvicendate nei diversi territori italiani. Storie d'Italia e beni culturali (e patrimonio culturale) sono un'endiadi: la conoscenza delle storie dovrebbe portare alla conoscenza dei beni culturali; la conoscenza dei beni culturali dovrebbe portare a pensare le storie d'Italia. Nell'insegnamento, conoscenza delle storie e conoscenza del patrimonio culturale dovrebbero procedere mano nella mano. dalla prefazione del curatore Ernesto Perillo

A study on the technique of painting through cross-analysis of literary texts by Leonardo, Vasari, Armenini, Borghini, Lomazzo and works of art, examining some significant paintings in the Capodimonte Museum, Naples.

La promozione delle arti negli Stati italiani

Archaeology in the Light of its History

Toesca, Longhi, Wittkower, Previtali

Un dialogo sulla percezione. Fenomenologia dell'esperienza artistica

Delle storie d'Asisi libri sei

Archives, Ancestors, Practices

***Studie over de wiskundige kennis van de renaissanceschilder (ca. 1416-1492) en over het belang van de exacte wetenschap in de betreffende kunstperiode.***

***Schon zu Lebzeiten hat der deutsche Archäologe und Kunsthistoriker Johann Joachim Winckelmann (1717-1768) europaweit Resonanz gefunden. Seine Geschichte der Kunst des Altertums (1764) wurde vor 1800 zweimal ins Italienische und gleich dreimal ins Französische übersetzt. Winckelmann war damit ein europäischer Klassiker, noch bevor er am Anfang des 19. Jahrhunderts von Weimar aus zu einem deutschen Klassiker gemacht wurde. Ziel des vorliegenden Bandes ist es, die bislang wenig erforschte Wirkungsgeschichte seines Werkes in Italien vor dem Hintergrund seiner europäischen Rezeption zu untersuchen. Am Beispiel Winckelmanns wird damit der Versuch unternommen, ein nationales Rezeptionsphänomen mit einer europäischen Perspektive zu kombinieren. Deutlich wird dabei, dass die italienische Winckelmann-Rezeption vor allem deshalb komplex ist, weil sie immer in Kenntnis von und mit Blick auf die Winckelmann-Rezeption in anderen europäischen Ländern – insbesondere in Deutschland und Frankreich – stattfindet: Rezeptionsgeschichte kann hier nur als eine Geschichte von Verflechtungen geschrieben werden.***

***Storia della Accademia Della Crusca e Rapporti ed Elogi, editi ed inediti detti in varie adunanze solenni della medesima. (Elogio del Cav. G. B. Z. detto dal Segretario F. Becchi. Elenco dell'opere del Cav. Z., compilato da C. Cavedoni.) [Edited by A. Zannoni.]***

***Form, Medium, Memory***

***Alberto Giacometti e Maurice Merleau-Ponty***

***Zirkulation, Adaption, Transformation***

***Leben - Werk - Wirkung***

***Cinema and Art as Archive***